

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00702325

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0300197200-0

AC - ALTRI CODICI

ACC - Altro codice bene sito

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione pala d'altare

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione San Siro in trono fra Santo Stefano, Sant'Invenzio, San Teodoro e San Lorenzo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia PV

PVCC - Comune Certosa di Pavia

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia chiesa

LDCN - Denominazione Chiesa della Certosa delle Grazie

LDCC - Complesso monumentale di appartenenza Certosa di Pavia

LDCU - Denominazione spazio viabilistico viale Monumento, 4

LDCS - Specifiche quinta cappella a destra

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XV

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1491

DTSF - A 1491

DTM - Motivazione cronologia	documentazione
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Ambrogio da Fossano detto Bergognone
AUTA - Dati anagrafici	1451-1456/ 1525
AUTH - Sigla per citazione	10000327
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	280
MISL - Larghezza	168
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	11 H (SIRO) : 11 H (STEFANO) : 11 H (INVENZIO) : 11 H (TEODORO) : 11 H (LORENZO)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Santo Stefano; Sant'Invenzio; San Siro; San Teodoro; San Lorenzo.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRL - Lingua	LAT
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRP - Posizione	base del trono
ISRI - Trascrizione	SANCTVS SYRVVS PRIMVS EPVS/ ET PATRONVS PAPIE
ISR - ISCRIZIONI	
ISRL - Lingua	LAT
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRP - Posizione	sopra la testa di Sant'Invenzio
ISRI - Trascrizione	S.INVENTIVS
ISR - ISCRIZIONI	
ISRL - Lingua	LAT
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello

ISRP - Posizione	sopra la testa di San Teodoro
ISRI - Trascrizione	S.THEODORVS
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	monogramma
STMQ - Qualificazione	crisologico
STMP - Posizione	veste di San Lorenzo
STMD - Descrizione	IHS
NSC - Notizie storico-critiche	<p>La pala ancora oggi posta sull'altare della quinta cappella a destra rappresenta una sacra conversazione: protagonista è San Siro, patrono di Pavia, a cui è dedicata la cappella. Al suo fianco compaiono due diaconi e due vescovi: da sinistra, Santo Stefano martire, riconoscibile per la presenza delle pietre con cui venne lapidato; i vescovi pavesi Invenzio e Teodoro, con una preziosa mitria sul capo al pari di San Siro; infine San Lorenzo che, come sempre accompagnato dalla graticola del martirio, legge da un libro e tiene in mano la palma del martirio. Sulla sua dalmatica compare il monogramma crisologico, dal quale si spandono raggi dorati. L'ambiente è illuminato dai raggi del sole ormai ai tramonto, espediente che permette al pittore di indugiare su particolari come il basamento del trono di San Siro, le ricche vesti dei personaggi e l'architettura, quasi interamente occupata dalle figure che sembrano dilatarsi nello spazio fino a invaderlo interamente. "Il Fossano fece l'ancona di San Siro, santo Stefano, san Lorenzo, et doi vescovi scudi n. 140". Così le seicentesche "Memorie" della Certosa di Pavia attestano l'attribuzione al Bergognone della pala, realizzata nel 1491. La paternità bergognonesca, da sempre fondata sulle notizie documentarie, è stata messa in dubbio da alcuni studiosi (G. Romano, R. Battaglia), che tendono a separare questa pala dal gruppo di ancone realizzate dal Bergognone per la Certosa, ravvisandovi caratteri peculiari e diversi: in particolare, la prospettiva fortemente scorciata dal basso, il "gigantismo delle figure", l'espressività dei volti e la lucentezza delle vesti sarebbero inimmaginabili senza il modello offerto da Bramante e Bramantino negli affreschi di casa Visconti Panigarola e nell'Argo del Castello Sforzesco di Milano. L'autore dell'ancona andrebbe individuato allora non nel Bergognone in persona, bensì nel "maestro bramantesco" identificato da R. Battaglia (1988; 1998) con quel Pietro da Velate citato nei documenti della Certosa come autore delle tarsie del coro dei monaci. I più recenti studi hanno però ribadito la paternità bergognonesca, pur ravvisando nel dipinto quella peculiare enfasi espressiva e prospettica che aveva fatto dubitare della sua paternità. M. Pavesi (2009) ipotizza che tali picchi espressivi siano dovuti a un collaboratore (forse lo stesso fratello di Ambrogio, Bernardino Bergognone), che avrebbe affiancato il maestro nella realizzazione della pala. M. G. Albertini Ottolenghi (2010), dopo aver ridimensionato la figura del da Velate, propone di identificare il "maestro bramantesco" con il cognato del Bramantino, Cristoforo de Vulpis, e ipotizza che "le impennate di stile e prospettiche" presentate dalla pala, che rimarrebbe del Bergognone, sarebbero dovute proprio alla presenza del de Vulpis e forse dello stesso Bramantino in Certosa attorno al 1490.</p>
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione	

generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Demanio
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	diapositiva colore
FTAD - Data	1999/10/00
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 089872/CE
BIL - Citazione completa	1600 Manoscritto Braidense. [Matteo Valerio et alii], Memorie della Certosa di Pavia, Milano, Biblioteca Braidense, AD.XV.12.20, prima metà XVII sec. (vedi ediz. R. Battaglia, 1992)
BIL - Citazione completa	1777 F. Bartoli, Notizia delle pitture, sculture, ed architetture, che ornano le chiese, e gli altri luoghi pubblici di tutte le più rinomate città d'Italia e di non poche terre, castella, e ville d'alcuni rispettivi distretti, Venezia, 1777, vol. II, p. 66
BIL - Citazione completa	1897 C. Magenta, La Certosa di Pavia, Milano, Fratelli Bocca, 1897, p. 282
BIL - Citazione completa	1907 L. Beltrami, La Certosa di Pavia, storia e descrizione, Milano, Ulrico Hoepli, 1907, pp. 155-158
BIL - Citazione completa	1954 G. Chierici, Guida della Certosa di Pavia, Roma, C. Colombo, 1954, p. 26
BIL - Citazione completa	1960 A. Ottino Della Chiesa, Ambrogio da Fossano, in Dizionario Biografico degli Italiani, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, vol. 2, 1960, p. 716
BIL - Citazione completa	1968 F. R. Pesenti, La pittura, in M. G. Albertini Ottolenghi, R. Bossaglia, F. R. Pesenti, La Certosa di Pavia, Milano, Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, 1968, p. 82
BIL - Citazione completa	1986 B. Fabjan, Le ancone quattrocentesche sugli altari della Certosa di Pavia, in Perugino, Lippi e la Bottega di San Marco alla Certosa di Pavia, 1495-1511. Pinacoteca di Brera. Milano, catalogo della mostra, a cura di B. Fabjan, Firenze, Cantini edizioni d'arte, 1986, p. 24
BIL - Citazione completa	1988 R. Battaglia, in Pittura a Pavia dal romanico al Settecento, a cura di M. Gregori, Milano, Cassa di risparmio delle province lombarde, 1988, p. 226
BIL - Citazione completa	1992 R. Battaglia, le "memorie" della Certosa di Pavia [Manoscritto Braidense], in "Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa", classe di Lettere e Filosofia, s. III, vol. XXII, I, 1992, pp. 132-133, 152
BIL - Citazione completa	1993 M. Tanzi, Pavia, in La pittura in Lombardia. Il Quattrocento, Milano, Electa, 1993, p. 124
BIL - Citazione completa	1998 A. del Giudice, scheda n. 38, in Ambrogio da Fossano il Bergognone. Un pittore per la Certosa, catalogo della mostra, Milano, Skira, 1998, pp. 226-227
BIL - Citazione completa	2003 L. Giordano, La Certosa di Pavia, in Lombardia rinascimentale. Arte e architettura, a cura di M. T. Fiorio e V. Terraroli, Milano, Skira, 2003, p. 118
BIL - Citazione completa	2006 S. Buganza, in Certosa di Pavia, progetto e cura artistica di F. M. Ricci, Parma, Grafiche Step editrice, 2006, p. 114, n. 168
BIL - Citazione completa	2007 G. Romano, Un seminario su Bramantino, in Concorso. Arti e Lettere, I, 2007, pp. 39-69

BIL - Citazione completa	2009 M. Pavesi, Ambrogio Bergognone e l'Opinio di Bramante per il Duomo di Milano, in "Arte lombarda", 157, 2009, n. 3, pp. 6-7 nota 4
BIL - Citazione completa	2010 M. G. Albertini Ottolenghi, Tracce bramantinesche alla Certosa di Pavia, in Studi in onore di Francesca Flores D'Arcais, a cura di M. G. Albertini Ottolenghi e M. Rossi, Milano, Vita e Pensiero, 2010, pp. 121-125
BIL - Citazione completa	2011 G. Romano, Problemi aperti sul Bramantino, in Rinascimento in Lombardia. Foppa, Zenale, Leonardo, Bramantino, Milano, Feltrinelli, 2011, pp. 213-214
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2011
CMPN - Nome	Curti, Elisa
FUR - Funzionario responsabile	Lodi, Letizia